

RIPARTIAMO  
Giovani  
DAI  
11

di Marianna Malpaga  
e Nicola Martinelli

**C**ampitello di Fassa. Appartieni ai Grifondoro, ai Serpeverde, ai Tassorosso o ai Corvone? I bambini e i ragazzi che frequentano l'oratorio estivo di Campitello di Fassa si sono posti questa domanda venerdì della scorsa settimana. Siccome il tema scelto per quest'anno è "Harry Potter", ognuno di loro è stato inserito all'interno di una delle quattro casate della saga ideata da J. K. Rowling tramite l'estrazione di un bigliettino dal "cappello parlante".

Ogni venerdì sera, per tutta l'estate fino a inizio settembre, i quindici animatori dell'oratorio di Campitello di Fassa programmano delle attività per i bambini e i ragazzi tra i sei e i quattordici anni. "Il vantaggio di abitare in un paese piccolino è che non passano tante automobili, anche perché ci troviamo nella zona a nord, vicino alle scuole. Quindi possiamo giocare tranquillamente anche con i bambini più piccoli", ci racconta Mauro Lazzer, studente al secondo anno della magistrale di Lettere all'Università di Verona, animatore e membro del direttivo dell'associazione "Noi X Dono Campitello". "Un venerdì - aggiunge - abbiamo giocato a guardie e ladri in paese, mentre adesso stiamo organizzando una caccia al tesoro tra le vie di Campitello".

Mentre in estate ci si dedica alle attività per i più piccoli - sono una quarantina i bambini e i ragazzini che frequentano l'oratorio il venerdì sera - in inverno gli animatori organizzano dei momenti per gli adolescenti. "Ci troviamo il sabato sera, per tutto l'inverno, con i dodici ragazzi che frequentano l'oratorio", spiega Mauro. "A volte si aggiunge a noi anche il gruppo di Canazei. Facciamo anche molti incontri con tutti gli adolescenti della Val di Fassa. Ogni anno, tra fine aprile e inizio maggio affittiamo una casa a Caorle per un campeggio che coinvolge un'ottantina di ragazzi e un gruppo di animatori".

Alcuni degli adolescenti seguiti da "Noi X Dono Campitello" diventano a loro volta animatori del gruppo di bambini e ragazzi delle elementari e delle medie. Anche se questo non sempre accade, sia perché alcuni di loro non si sentono portati per l'animazione sia perché i loro percorsi di vita li portano fuori dalla valle, l'obiettivo degli animatori dell'oratorio sarebbe proprio quello di far sì che, una volta usciti dal gruppo adolescenti, i ragazzi accolgano questa sfida e rimangano all'interno dell'oratorio. La catechesi, invece, è seguita da un gruppo di volontari composto in particolar modo da alcuni genitori. Nel corso degli ultimi due anni ha sofferto molto: a causa degli spazi ristretti della sala che la ospita, le attività in presenza sono state interrotte, e si lavorava inviando ai ragazzi il materiale via mail. Quando non ci si poteva incontrare, il gruppo adolescenti ha invece proseguito l'attività online assieme ai giovani di Canazei. "All'inizio i ragazzi hanno retto gli incontri

# "Ci rincontriamo qui"



## Un oratorio che possa unire

**D**a quasi un anno, le parrocchie di Campitello, Canazei e Alba sono seguite dallo stesso parroco, don Mario Bravin, che, dopo la scomparsa di don Luigi Trotter, il primo sacerdote a morire per Covid nella nostra diocesi nel marzo 2020, si è ritrovato a gestire le tre comunità pastorali. "Non è stato difficile perché ci siamo organizzati molto velocemente", commenta don Bravin. "Devo ringraziare la comunità di Campitello che ha dimostrato una grandissima elasticità mentale".

"Siamo l'unico circolo Noi di tutta la Val di Fassa", spiega Michele Soraruf, vicepresidente dell'associazione. "Abbiamo scelto il nome 'Noi X Dono Campitello' perché non vogliamo essere vincolati solo a Campitello. Abbiamo pensato che magari un domani potrà esserci un'associazione Noi che comprenda le parrocchie dell'Alta Val di Fassa o addirittura di tutta la valle".

L'ampliamento dell'oratorio non sarebbe però una novità: già da tempo il gruppo giovani dell'oratorio di Campitello si incontra con gli adolescenti di Canazei per alcune attività. "Adesso che c'è un parroco unico il campanilismo dovrà essere accantonato", osserva Mauro Lazzer, animatore e membro del direttivo dell'associazione. Un altro problema è la distanza, seppur piccola, tra i due centri abitati. Infatti, come sottolinea il parroco, spesso i genitori sono costretti a dover portare e andare a riprendere i figli, cosa che nel periodo di alta stagione crea non pochi disagi alle famiglie. Nonostante le difficoltà, pur sempre superabili, il direttivo dell'associazione 'Noi X Dono Campitello' è convinto di riuscire a "donare" - come il nome del circolo sottolinea - non solo alla comunità di Campitello, ma a tutta la Val di Fassa, un oratorio che possa unire le varie realtà parrocchiali.

Ni.M.

Ogni venerdì sera, per tutta l'estate, all'oratorio di Campitello attività per bambini e ragazzi

Negli ultimi due anni le proposte pastorali hanno risentito per l'impossibilità di ritrovarsi in presenza



online, ma poi, tra ottobre e febbraio, c'è stato un calo delle presenze", spiega Mauro Lazzer. "È comprensibile. Anche se il sabato sera non potevano uscire per andare al bar, l'idea di stare seduti davanti al computer per un'altra ora pesava troppo. Quando poi le misure sono state allentate, infatti, sono tornati tutti i dodici ragazzi che fanno parte del gruppo adolescenti". Secondo Mauro, l'oratorio in questo momento si sta rivelando fondamentale in primo luogo per i ragazzi. "Hanno bisogno di correre e di saltare", spiega. "Ci chiedono sempre di poter fare dei giochi di movimento. E poi, ovviamente, hanno bisogno di tornare a incontrarsi. Anche questa è la funzione dell'oratorio, che li mette in contatto con persone diverse dalla loro 'solita cerchia'. In classe ci sono sempre i soliti dieci, quindici bambini. A loro, però, piace vedere un po' di 'folla'".



A Campitello l'ambientazione estiva guarda alla saga di Harry Potter

Anche gli animatori sono stati in qualche modo aiutati dall'oratorio. "Ci siamo messi in gioco, anche solo per il fatto di aver pensato a nuovi giochi e a un nuovo modo di vivere l'oratorio", conclude Michele Soraruf, vicepresidente di "Noi X Dono Campitello".

## Campitello in miniatura

**S**olitamente durante l'inverno gli animatori proponevano ai ragazzi di realizzare insieme un presepe. Quest'anno l'iniziativa è stata estesa a tutta la comunità, ma con una regola principale: il tema di fondo avrebbe dovuto essere il paese di Campitello. Ecco dunque che ogni partecipante ha realizzato una struttura diversa del paese: la scuola, la chiesa, la caserma dei Vigili del Fuoco, ma non solo: sono state realizzate delle miniature di chi a Campitello abita e opera, come il sindaco, il parroco e il gestore di un bar che indossa sempre un grembiule blu.

"Ci siamo dovuti reinventare e mettere in gioco, ma credo che il risultato sia stato ottimo: abbiamo partecipato anche al contest sui presepi promosso da Noi Trento", osserva Michele Soraruf, vicepresidente del circolo "Noi X Dono Campitello". In occasione della Festa di don Bo-



sco del 31 gennaio, gli animatori dell'oratorio organizzano una giornata per i bambini della catechesi; la mattina il gruppo anima la Messa e nel pomeriggio viene proposta una serie di giochi. L'iniziativa si è svolta anche quest'anno nel pieno rispetto delle normative e ha visto coinvolti i giovani in vari giochi, come il tiro alla fune (nella foto) e la classica, ma sempre apprezzata, battaglia a palle di neve.